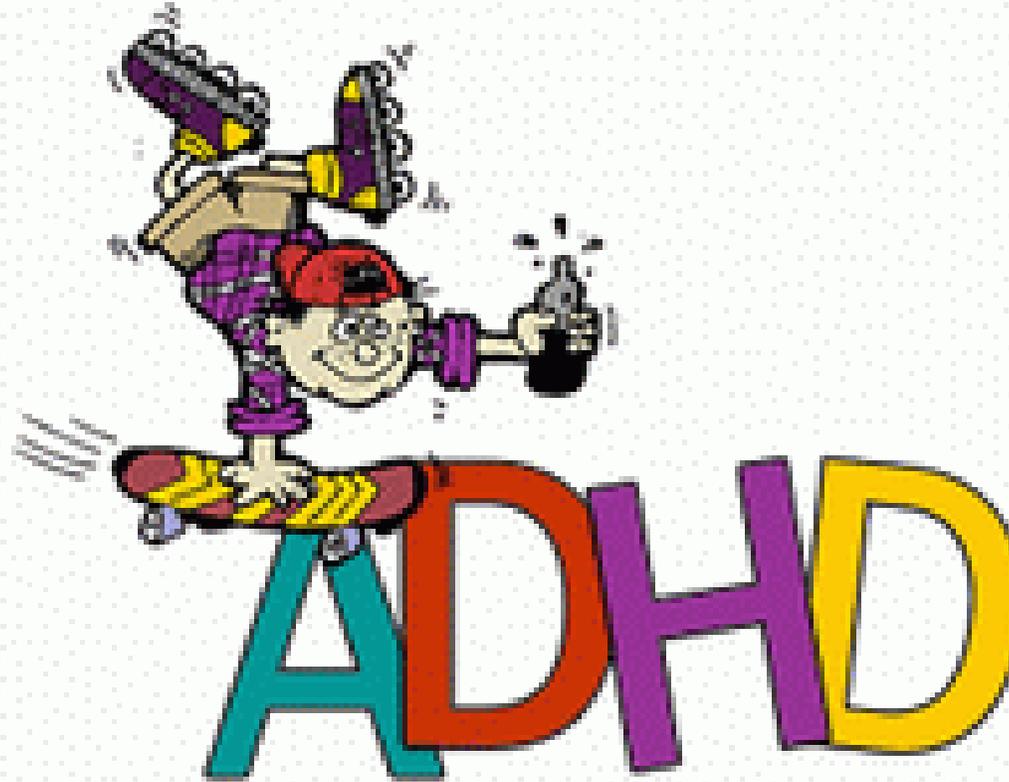


La comunità di pratica nell'inclusione degli alunni con disabilità: disturbi del
comportamento e ADHD

**LA RELAZIONE
EDUCATIVA**



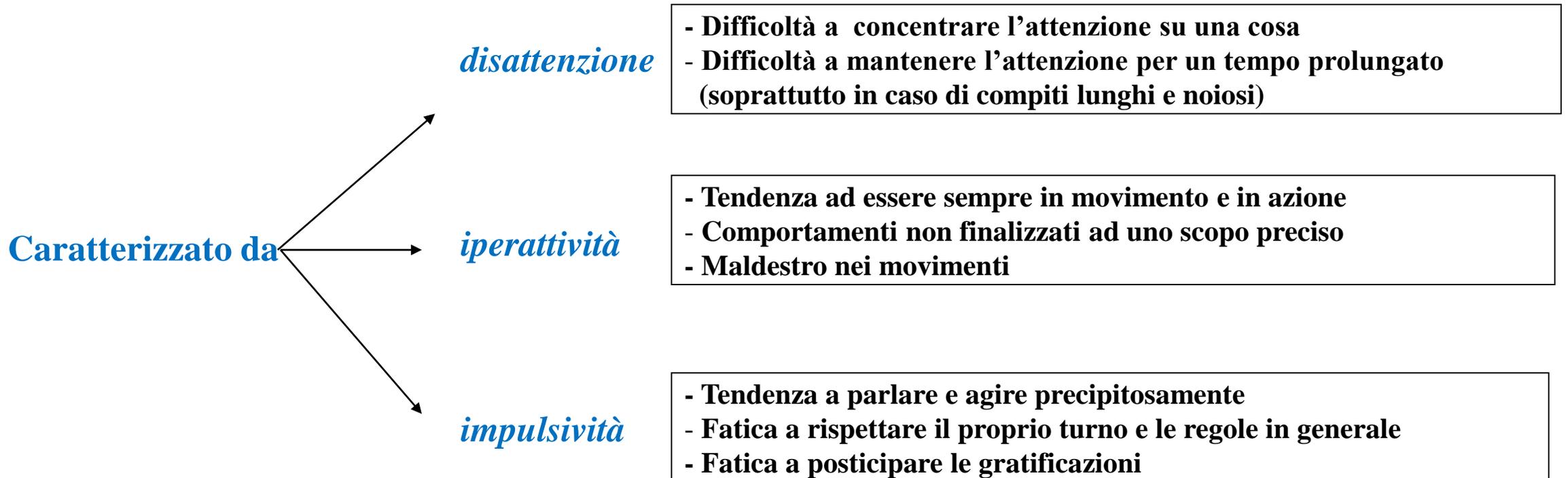
Attention Deficit Hyperactivity Disorder

6 APRILE 2018

***LA SINDROME DEI
MONELLI***

ADHD: disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività

etichetta diagnostica utilizzata per descrivere una popolazione eterogenea e vasta di bambini che presentano una serie di problemi, le cui manifestazioni più evidenti riguardano la difficoltà a mantenere l'attenzione e a controllare l'impulsività e il movimento (Cornoldi, De Meo, Offredi, Vio, 2012).



Caratteristiche secondarie

Scarso rendimento scolastico e/o disturbi specifici di apprendimento



Forti fluttuazioni nella qualità, accuratezza e velocità con cui viene svolto il lavoro assegnato

Bassa autostima



Scarsa opinione di sé:

- ripetute esperienze di insuccesso
- difficoltà a valutare i propri risultati in base allo sforzo compiuto

Difficoltà con i compagni



- Incapacità di rispettare le regole del gruppo
- inadeguatezza nei comportamenti

Aggressività verbale e fisica



Presente solo in alcuni casi

Difficoltà di autoregolazione



I SINTOMI

In altre parole....



...devono essere più gravi di quelli rilevati in altri ragazzi della stessa età

...devono essere più gravi di quelli rilevati altri ragazzi dello stesso livello di sviluppo

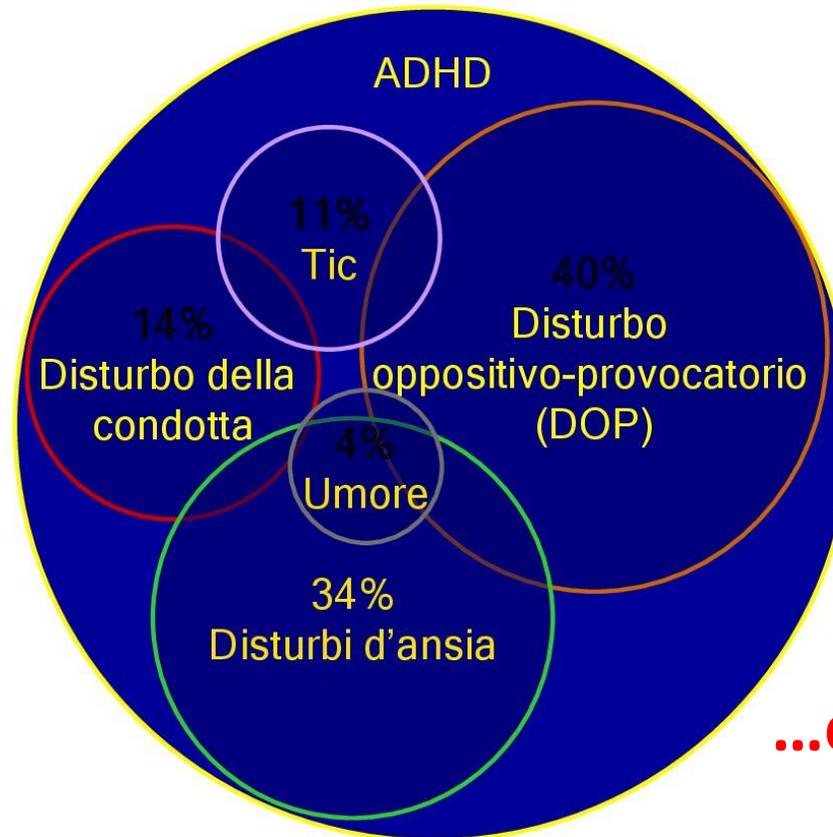
...devono essere presenti in almeno due contesti diversi (per es.: famiglia, scuola..)

...si modificano con l'età e possono durare per tutta la vita

...devono creare gravi problemi nella vita quotidiana

COMORBIDITÀ Studio MTA

The MTA cooperative group (1999). A 14-month randomized clinical trial of treatment strategies for attention-deficit/hyperactivity disorder. The MTA cooperative group multimodal treatment study of children with ADHD. *Arch Gen Psychiatry*, 56: 1073-86.



**...e la comorbidità con il
DSA???**



Disturbo oppositivo-provocatorio (DOP)

Quando un bambino o un adolescente mette in atto, nei confronti degli adulti, una serie di atteggiamenti e comportamenti negativi tipo:

Rifiutare di rispettare le richieste e/o le regole

sfidare o fare irritare deliberatamente genitori o insegnanti

accusare gli altri per i propri errori e per il proprio cattivo comportamento

essere litigioso e collerico

essere permaloso e facilmente contrariabile

essere arrabbiati e rancoroso

essere polemico/provocatorio e vendicativo



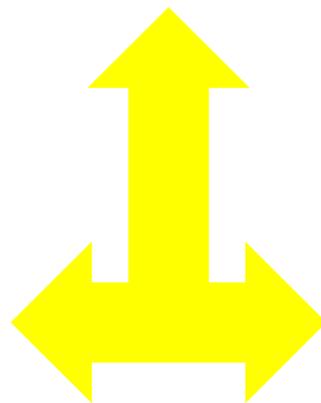
Disturbo oppositivo-provocatorio (DOP)

- * l'ADHD contribuisce e talora causa il DOP (a causa di una disregolazione emozionale)**
- * questo può spiegare la scoperta che i trattamenti per l'ADHD riducono il DOP, quando sono molto precoci**
- * alcuni DOP sono correlati a famiglie disgregate**
- * una scadente genitorialità può derivare da ADHD parentale**
- * un precoce DOP predice la persistenza dell'ADHD durante lo sviluppo**



FATTORI INDIVIDUALI

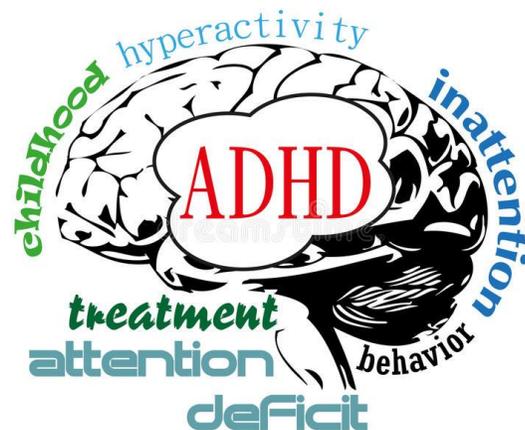
(temperamento, fattori biologici,
distorsioni ed errori cognitivi)



FATTORI CONTESTUALI

(stile educativo, ambiente scolastico,
caratteristiche familiari)





Fattori individuali

(fattori biologici, temperamento, distorsioni ed errori cognitivi)

A livello neurobiologico:

la ricerca scientifica suggerisce che i bambini/ragazzi con ADHD, DOP abbiamo un deficit di funzione dopaminergica (striato) che può essere responsabile delle disfunzioni esecutive, e una disfunzione noradrenergica responsabile dell'estrema variabilità dei tempi di reazione

Ovviamente è tutto molto più complesso di così: il concetto chiave è che c'è un funzionamento dei circuiti cerebrali che è diverso rispetto allo sviluppo tipico, e questo funzionamento è la **causa principale** dei sintomi e dei segni dell'ADHD

Fattori individuali

(fattori biologici, temperamento,
distorsioni ed errori cognitivi)



a livello temperamentale:

inadeguata interazione tra il temperamento del bambino e il temperamento dell'adulto

Per esempio

- eccessiva rigidità rispetto alle regole e alla disciplina, al «modo in cui si fanno le cose»,
- «mollare» e lasciare che il bambino faccia come meglio crede

↓

questi bambini spesso «ci prendono per sfinimento»

Fattori individuali

(fattori biologici, temperamento,
distorsioni ed errori cognitivi)



Da un punto di vista cognitivo:

un ruolo importante viene giocato dalle *distorsioni cognitive*, cioè i pensieri che facciamo rispetto a ciò che ci accade e quindi nel modo in cui interpretiamo le situazioni.



locus of control esterno

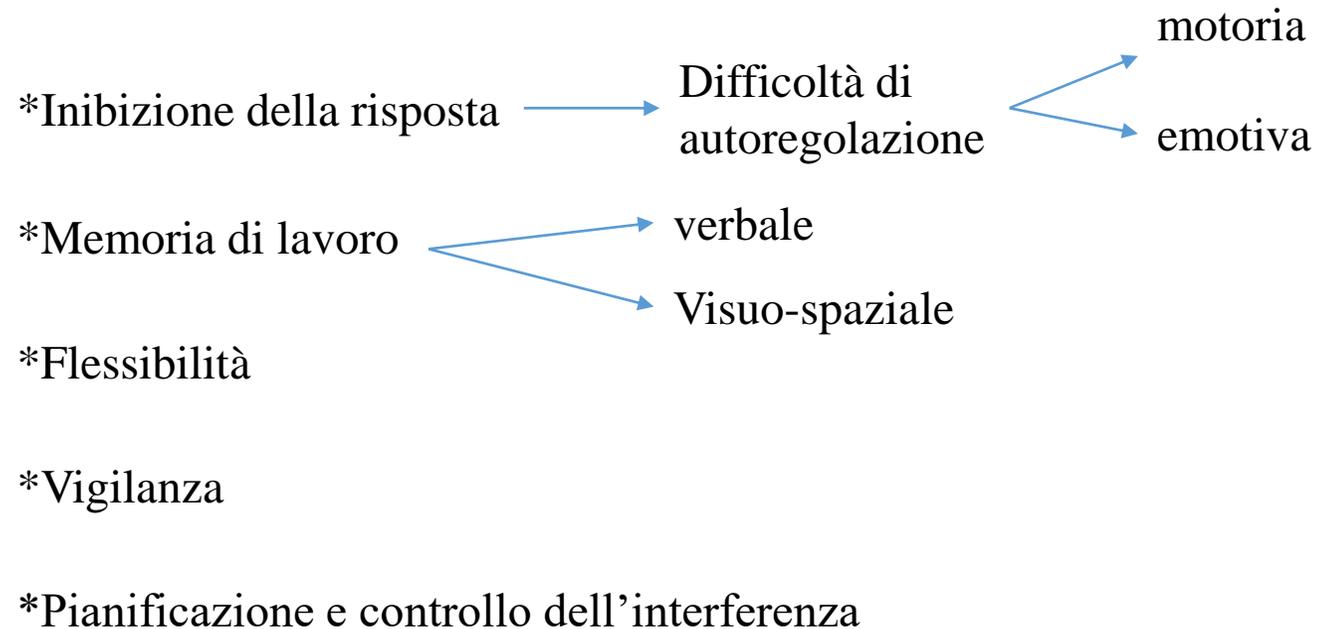
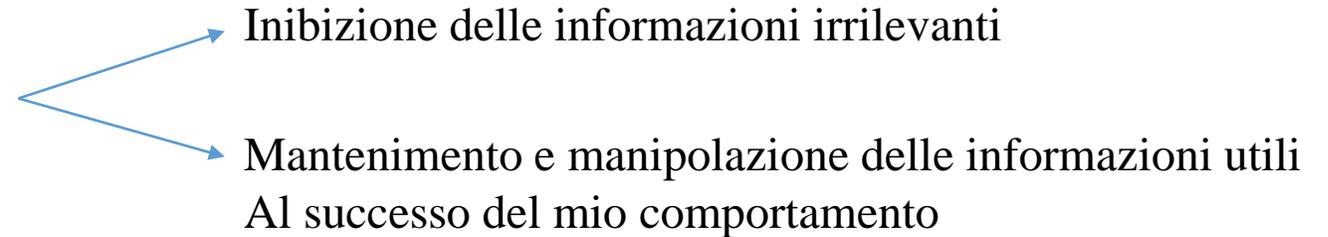
deficit nelle funzioni esecutive

Funzioni esecutive



- Talamo
- Nuclei della base
- Corteccia prefrontale

Meccanismo di facilitazione delle decisioni basato su



deficit nelle funzioni esecutive

Fattori contestuali

(stile educativo, caratteristiche familiari)



Lo stile educativo

spesso si alterna tra una disciplina inconsistente ed incoerente ed eccessiva rigidità e coercizione. Gli adulti focalizzano la loro attenzione sui comportamenti problematici: in questo modo aumenta la probabilità che essi vengano ripetuti. Molto spesso i comportamenti positivi (che possono essere pochi e sporadici) vengono trascurati: questo porta al fatto che si verificano con minore frequenza. Tutto ciò porta a far sì che il bambino abbia un'immagine negativa di sé e delle proprie scarse capacità, con il risultato che non cercherà di migliorare

Fattori contestuali

(stile educativo, caratteristiche familiari)



nella scuola

Bambini con ADHD/DOP accumulano molte esperienze negative. I continui rimproveri degli insegnanti e le reazioni dei compagni, che tenderanno ad isolarli, contribuiscono ad acuire problemi nell'apprendimento e nella relazione.

L'alunno che sperimenta l'altro come *ostile e giudicante*, si creerà la convinzione che gli altri sono pericolosi e che quindi bisogna difendersi

Fattori contestuali

(stile educativo, caratteristiche familiari)



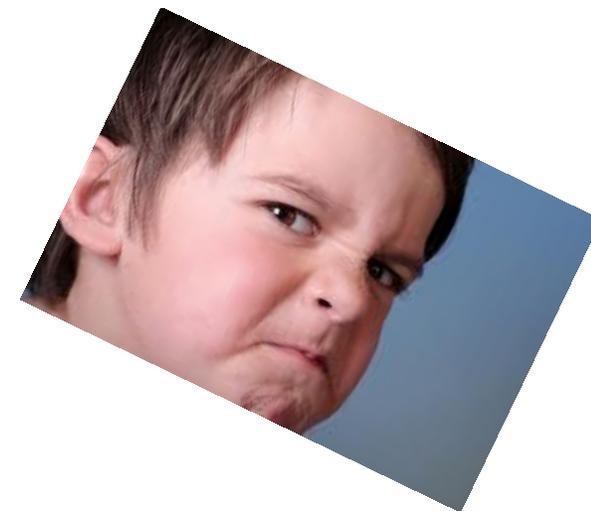
genitori, insegnanti ed educatori

avranno una percezione distorta delle proprie capacità, innalzeranno in proprio livello di stress e di frustrazione che li porterà ad abbassare sempre di più il limite di tolleranza

Spesso, anche se in modo non volontario, si stigmatizzano questi bambini, sottolineando continuamente il fatto che sono inadeguati:

«*devi stare più attento*»»; «*sei lento, devi sbrigarti*»»: «*sei sempre l'ultimo!*»....

ma anche frasi come «*vedi che se ti impegni ce la fai*»....



Cosa posso fare??

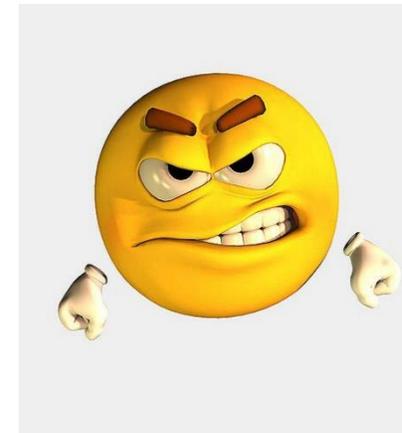
- Mi concentro sui comportamenti problematici e lavoro affinché spariscano per sempre

(o per il maggior tempo possibile)



Non domandarti come agire

se non sai come stai reagendo





fate attenzione:

non esiste inclusione
senza comprensione

Non siamo abituati a fare attenzione per cercare di capire ma solo per ottenere conferma di ciò che già pensiamo di sapere





Basta sapere cosa non dovrebbe
fare ed evitare che lo faccia



ASSESSMENT FUNZIONALE

contesto



COMPORTAMENTO
Problematico o oppositivo



funzione

ASSESSMENT FUNZIONALE

Qual è la funzione del
comportamento: che
cosa vuole ottenere
l'alunno?



ASSESSMENT FUNZIONALE

Qual è il significato del
comportamento in quel contesto:
che cosa favorisce nell'alunno
l'emissione del comportamento?



ASSESSMENT FUNZIONALE

La forma è scorretta ma la
funzione è appropriata: il
comportamento problematico
e/o oppositivo è legato ad uno
scopo importante?



ASSESSMENT FUNZIONALE

Definizione del
comportamento



Antecedenti e
conseguenze



Osservazione e
documentazione



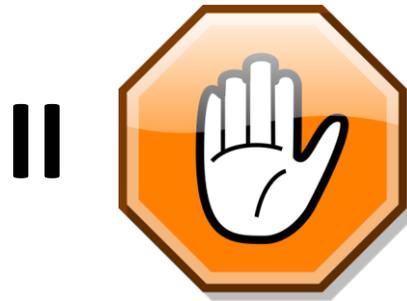
Ipotesi funzionale

ASSESSMENT FUNZIONALE

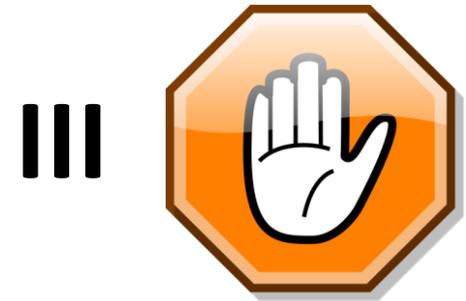
Modello ABC



ANTECEDENTI



COMPORAMENTO



CONSEGUENZE

Scegliete un comportamento da esaminare:

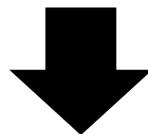
Descrivete il comportamento in modo OPERAZIONALE: quello che il soggetto fa e/o dice

Segnalate quando il comportamento si verifica, chi è presente in quel momento, quando e dove accade

Determinate la possibile funzione del comportamento esaminato



Descrivete il comportamento in modo
OPERAZIONALE: quello che il soggetto fa e/o dice



Descrivete solo ciò che si può osservare:

NON utilizzate «etichette generali»

No: è agitato

Si: colpisce un compagno con calci diretti alle gambe

Evitate le interpretazioni

No: aggredisce perché è arrabbiato

Descrivete la più piccola unità di comportamento

No: si rifiuta di consegnare il diario all'insegnante

Si: si alza in piedi e si allontana dal banco urlando senza
consegnare il diario all'insegnante

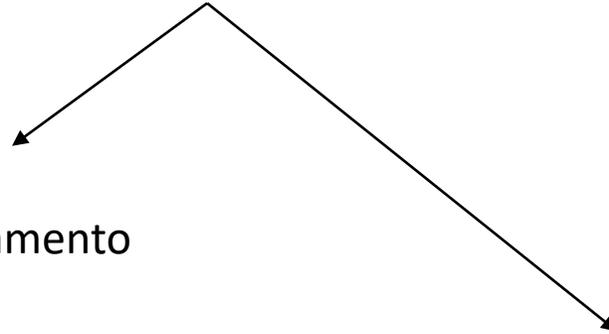
Fate attenzione:

Modello ABC

Antecedenti			Comportamento	Conseguenze		
luogo	Chi era presente	Richieste fatte (cosa e come)	Descrivere le singole azioni secondo le modalità operazionali	Come ha reagito l'ambiente	Conseguenze pratiche	Conseguenze relazionali

Fate attenzione:

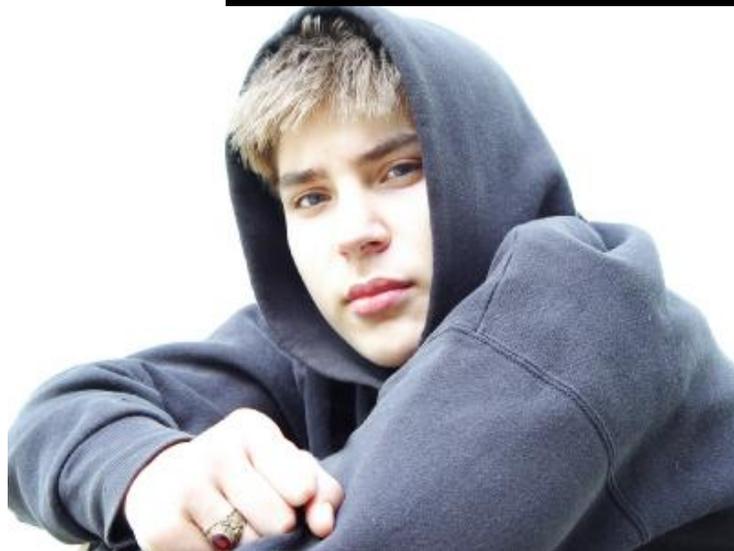
L'analisi funzionale ha un duplice scopo:



Identificare lo scopo di un dato comportamento

Manipolare sperimentalmente le variabili antecedenti e
conseguenti che sono state identificate come agenti di controllo di
quello specifico comportamento

Fate attenzione:





Buon lavoro

e....

Alla prossima puntata!!